

Urbino

GIORNATA INTERNAZIONALE IN MUNICIPIO CERIMONIA PER IL PREMIO "MONICA CRINELLI"

Premio alla miglior tesi in scienze infermieristiche

«NELLA SANITÀ del futuro gli infermieri sono destinati a giocare un ruolo sempre più centrale, in stretta relazione con tutte le professioni sanitarie ma con spazi di autonomia significativi in grado di contribuire ad innalzare la qualità del servizio sanitario».

COSÌ LA PRESIDENTE del Collegio provinciale degli infermieri (Ipasvi), Laura Biagiotti, ha presentato la Giornata Internazionale dell'Infermiere, che si celebra oggi, in occasione della quale l'Ipasvi Pesaro-Urbino coglierà l'occasione per presentare la prima edizione del Premio "Monica Crinelli". La cerimonia si terrà nella ex sala consigliere del Comune di Urbino, alle ore 15,30: la mi-

glior tesi di laurea in Scienze Infermieristiche per l'anno 2014 è stata quella di Giulia Patrignani, pesarese, ventiquattro anni, che si è diplomata a Bologna presentando una ricerca sugli effetti degli sti-

STUDIO E RICERCA
Laura Biagiotti: «Questa professione è ancora molto appetibile»

moli negativi sul benessere individuale, sia negli infermieri che negli studenti che vanno a fare pratica in corsia. A lei, oltre alla pergamena, verrà consegnato un assegno di 500 euro.

«SI TRATTA di un concorso che va a stimolare la ricerca accademica su temi legati alla professione infermieristica – ha spiegato ancora la presidente – mettendo al centro della formazione non solo le competenze tecnico professionali ma anche quelle relazionali, di attenzione al paziente e alla famiglia, e la capacità di interagire, di comunicare e di relazionarsi». Per l'occasione saranno presenti, tra gli altri, i famigliari di Monica Crinelli, il preside della facoltà di Medicina e chirurgia di Ancona, Antonio Benedetti, il preside del corso di laurea in Infermieristica del Polo didattico di Pesaro, Stefano Cascinu, i vertici sanitari provinciali e buona parte degli oltre 2300 professionisti iscritti all'albo, 86

in più rispetto all'anno 2013. «Nonostante ci siano meno ingressi nel sistema sanitario pubblico in cui non si fornisce più l'assistenza che si dava prima, la professione infermieristica è ancora molto appetibile proprio per la crescente domanda di salute espressa dalla popolazione: in questo senso va letta la recente espansione degli ambulatori infermieristici privati. Peccato che l'amministrazione pubblica non comprenda quale potenzialità potrebbero avere questi servizi, specie nell'entroterra» afferma Biagiotti. Ma non basta: per garantirsi un buon livello occupazionale, la categoria dovrebbe anche riappropriarsi del ruolo dell'infermiere di famiglia, oggi immeritadamente svolto dalle banditi.



PRESIDENTE IPASVI
Laura Biagiotti

«Infermieri, molti vanno all'estero»

IPASVI

Professione infermiere, tra le strettoie dei concorsi e le strategie per trovare il posto. Oggi è la giornata internazionale dell'infermiere e anche a Pesaro ci saranno le celebrazioni. La categoria attraversa un momento particolare come spiega il presidente del collegio Ipasvi Laura Biagiotti. «Gli iscritti al collegio sono oltre 2300, ma i problemi non mancano. Si fa di tutto per trovare un posto di lavoro, ma è chiaro che il pubblico non può assorbire tutti. L'azienda ospedaliera sta fronteggiando dei tagli e le assunzioni sono poche non perché non servano, ma perché si guarda al risparmio e al bilancio. E chi ci rimette sono proprio gli infermieri». Il piano delle assunzioni del-

l'azienda ospedaliera è stato approvato il 30 marzo. Con un risparmio di 400 mila euro ci saranno comunque 53 infermieri a tempo indeterminato rispetto ai 37 in scadenza i cui contratti saranno trasformati, quindi 16 in più. Inoltre sono previsti 15 infermieri a tempo determinato per garantire le ferie estive. Che garantiranno il servizio eccetto il day surgery ad agosto. Numeri che però sono lontani dal bacino a cui poter attingere. «Tant'è che negli ultimi tre anni, solo il 30/40% dei laureati ha trovato un impiego. E qui abbiamo una scuola di infermieri importante. Non è tutto perché dall'estero ci chiedono queste figure così professionali e allora solo nel 2014 sono stati assunti in Inghilterra 20 infermieri, 6 in Germania e uno persino in Australia. Ma è chiaro che non

tutti sono disposti a trasferirsi». Poi c'è il concorso Asur per il quale ci sono state oltre 4500 domande. «Una graduatoria da 250 posti a cui si potrà attingere, ma non tutti sono pesaresi - spiega Biagiotti - insomma non tutti sono coperti tanto che molti stanno percorrendo altre strade. C'è chi è inserito in cooperative del terzo settore e chi apre addirittura partite iva per prestazioni a domicilio. Ma il tabellario non è molto remu-

nerativo, con prestazioni da 10 euro in media. Occorre allora riprendere il ruolo di infermieri a domicilio, di cui ci sarebbe bisogno. Ma oggi questo viene demandato alle badanti che sarebbero però solo delle assistenti e non certo professioniste in questo campo». In occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere il Collegio Ipasvi di Pesaro-Urbino, coglierà l'occasione per presentare la prima edizione del Premio «Alla miglior tesi Monica Crinelli». Verrà premiata la Tesi di Laurea in scienze infermieristiche dell'anno 2014, con un riconoscimento pubblico e l'assegnazione di un contributo in denaro di 500 euro. La cerimonia avrà luogo nell'ex sala consigliere del Comune di Urbino alle ore 15.30.

Lu. Ben.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
INTERNAZIONALE
VERRÀ PREMIATA
OGGI A URBINO
UNA TESI DI LAUREA**